

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

PROVINCIA DI TREVISO

e i Comuni di

**FARRA DI SOLIGO, FOLLINA, MIANE,
PIEVE DI SOLIGO, REFRONTOLO,
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA,
SEGUSINO, VALDOBBIADENE, VIDOR**

per il

**PROGETTO DI QUALIFICAZIONE DEL CAMMINO
E DI PERCORSI-ITINERARI NEI COMUNI DEL GAL
NELL'AREA DEL SITO UNESCO DELLE COLLINE DEL
PROSECCO DI CONEGLIANO – VALDOBBIADENE**

Premesso che

- Con delibera n. 24 del 27.09.2021 il Consiglio di Amministrazione del GAL dell'Alta Marca Trevigiana ha approvato l'atto integrativo per l'impiego delle risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 di cui al Regolamento UE 2020/2220 che destina l'importo di Euro 660.000 al tipo di intervento 7.5.1 "Infrastrutturazione e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"; atto integrativo approvato dalla Regione Veneto con Decreto del Dirigente dell'Adg Fears, bonifica e irrigazione n. 44 del 22 ottobre 2021;
- il Consiglio di Amministrazione del GAL propone di destinare l'importo di 400.000 Euro al Progetto Chiave 1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" per contribuire alla costruzione del sistema turistico nell'area del sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene con l'intendimento di finanziare dei progetti di sistema diretti ad agevolare la visitazione e fruibilità del territorio con una segnaletica e tabellazione uniforme e coerente con la REV, interventi di messa in sicurezza, piccole infrastrutture quali belvederi e aree sosta da realizzare con immagine coordinata e comuni standard progettuali;
- le linee guida-misura del PSR Veneto approvate dalla Regione Veneto con Decreto del Dirigente dell'Adg Fears, bonifica e irrigazione n. 36 del 12 ottobre 2021 per il tipo di intervento 7.5.1 "Infrastrutturazione e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" dispongono:
 - al paragrafo 2 che fra i soggetti richiedenti sono previsti gli Enti Locali territoriali ed è ammessa l'associazione di enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti;
 - al punto 3.2 che l'investimento è coerente, per quanto riguarda il relativo ambito territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente.

Considerato che

- la Provincia di Treviso su sollecitazione delle Amministrazioni Comunali dell'area si è resa disponibile a svolgere il ruolo di capofila per l'elaborazione e la realizzazione di un Progetto da candidare a finanziamento sul predisponendo bando del GAL Alta Marca Trevigiana;
- il Progetto sopra citato prevede di intervenire per la qualificazione del cammino e dei percorsi-itinerari individuati dalla Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene con Giovanni Carraro nell'area GAL e che gli interventi previsti dal presente progetto hanno, evidentemente, caratteristiche di pubblico interesse, utilità generale, sociale, ambientale e culturale, volti a diffondere un vantaggio generale, sia sulla popolazione residente, che sulle presenze turistiche;

dato atto che

- una volta elaborato il progetto definitivo dovrà essere oggetto di approvazione da parte degli enti interessati per gli interventi ricadenti nel proprio ambito territoriale corredato dalla convenzione con l'ente capofila da presentare con la domanda di aiuto ad AVEPA SUA di Treviso e Belluno ai sensi delle vigenti linee-guida misura del PRS Veneto.

Tutto ciò premesso e considerato

Volendosi ora addivenire alla stipula del presente Protocollo per regolare gli aspetti sopra richiamati nell'intesa che la narrativa che precede formi parte integrante e sostanziale del presente atto,

si conviene quanto segue

ART. 1 – OGGETTO

Gli Enti intervenuti si impegnano a progettare e quindi a realizzare in forma associata, con le modalità specificate nel presente Protocollo l'intervento denominato **"QUALIFICAZIONE DEL CAMMINO E DI PERCORSI-ITINERARI NEI COMUNI DEL GAL NELL'AREA DEL SITO UNESCO DELLE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO – VALDOBBIADENE – AMBITO B COMPRENDENTE I COMUNI DI FARRA DI SOLIGO, FOLLINA, MIANE, PIEVE DI SOLIGO, REFRONTOLO, SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA, SEGUSINO, VALDOBBIADENE e VIDOR"** per un importo massimo di contributo pubblico di Euro 200.000,00=.

Nel caso di varianti migliorative o aggiuntive rispetto al progetto originario aggiornato ed elaborato dal progettista incaricato, sarà il Comune interessato a finanziare/beneficiare gli eventuali aumenti/risparmi fatti salvi diversi accordi fra Enti.

ART. 2 – IMPEGNI A CARICO DELL'ENTE CAPOFILA

I Comuni individuano la Provincia di Treviso quale soggetto attuatore, beneficiario e capofila per la progettazione e realizzazione dell'opera.

L'Ente capofila si impegna fin d'ora a:

- affidare l'incarico per l'elaborazione del progetto e la presentazione della domanda di aiuto sul predisponendo bando pubblico del GAL Alta Marca Trevigiana sul tipo di intervento 7.5.1" Infrastrutturazione e Informazione per lo Sviluppo del Turismo Sostenibile nelle Aree Rurali";
- nominare il Responsabile del procedimento, *ex art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e L. 241/1990*, che procederà, ove opportuno, secondo i principi generali dell'attività amministrativa, ossia secondo i criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario;
- coordinare insieme all'Associazione per il patrimonio delle colline del prosecco di Conegliano-Valdobbiadene le attività intercomunali;

- nominare il referente per la Regione, definire il crono-programma e sottoscrivere il disciplinare con la Regione/AVEPA;
- acquisire tutte le autorizzazioni o i pareri necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- appaltare *l'intervento* nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alla disciplina sui lavori pubblici (*ex D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.*);
- attuare l'intervento secondo il disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento predisposto dalla Regione Veneto/AVEPA;
- svolgere *l'attività* di Responsabile Unico del Procedimento tramite tecnico qualificato scelto dall'Amministrazione stessa;
- approvare il *progetto* nella sua interezza nelle varie fasi o livelli;
- coordinare la *progettazione* e la Direzione Lavori;
- svolgere le *funzioni* di stazione appaltante, ovvero a norma dei *commi 3 e 4, dell'art. 37, del Codice*, non essendo in possesso della necessaria qualificazione *ex articolo 38 del Codice*, né capoluogo di provincia, procederà all'acquisizione dei lavori ricorrendo a una centrale di committenza;
- svolgere tutte *quelle* funzioni e attività che si rendessero necessarie per la buona realizzazione dell'opera;
- regolare i *rapporti* con il professionista incaricato della progettazione.
- individuare il *professionista* incaricato della Direzione Lavori.

Si precisa che le aree interessate dai lavori non devono essere oggetto di procedura espropriativa *ex D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.*, in quanto già accorpate al demanio di ciascun comune o di uso pubblico consolidato, per cui non ricorre l'onere in capo ad ogni singolo Comune di provvedere singolarmente ad acquisire eventuali accordi con i proprietari, in tal senso.

ART. 3 – IMPEGNI A CARICO DEGLI ENTI ASSOCIATI

Ciascun Comune si impegna per quanto di competenza a:

- partecipazione con un proprio tecnico al gruppo di co-progettazione per la definizione del progetto e definire una adeguata gestione del percorso/itinerario;
- approvare gli atti amministrativi di sua competenza, (delibere, determinazioni, mandati etc.) necessari per la realizzazione dell'intervento, nel più breve tempo possibile;
- acquisire eventuali pareri che non possano essere acquisiti dall'Ente capofila;
- conferire delega con al presente Ente capofila quale stazione appaltante;
- nominare entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo un referente per ogni Comune per le comunicazioni e l'espletamento dell'attività amministrativa (delibere, determine, etc.), che non possa essere svolta dall'Ente capofila;
- svolgere tutte le attività necessarie per ottenere la conformità urbanistica dell'opera;
- supportare l'Ente capofila ed il professionista incaricato nella progettazione e successiva realizzazione dell'opera.

La tipologia di intervento prevede l'erogazione di un contributo per il 100% dei lavori ammessi al finanziamento, pertanto non sono previsti ulteriori oneri per gli enti partecipanti. A carico del beneficiario è previsto un cofinanziamento per l'importo pari all'IVA e a quota parte delle spese tecniche non coperte nel limite massimo del 5% riconosciuto dalle vigenti disposizioni sui bandi GAL. Gli oneri sostenuti dall'Ente capofila per il progetto saranno rimborsati o refusi dai Comuni beneficiari degli interventi con i seguenti criteri:

- per la fase di elaborazione del progetto: il costo di progettazione sarà ripartito fra i Comuni interessati in proporzione agli importi dei lavori dei quali risulteranno beneficiari;
- in caso di approvazione del progetto da AVEPA e di ottenimento del relativo contributo l'importo del cofinanziamento pari all'IVA sui lavori e spese tecniche e sulle spese tecniche eccedenti il limite del 5% dei lavori sarà ripartito fra i Comuni interessati in proporzione agli importi dei lavori dei quali risulteranno beneficiari.

Ai fini della prenotazione e impegni di spesa si possono ipotizzare i seguenti oneri massimi prudenziali di cofinanziamento a carico dei Comuni:

- *per la fase di progettazione: onere previsto 20.000 Euro + oneri e IVA di Legge corrispondenti ad Euro 25.376,00 (in media su 9 Comuni 2.819 Euro);*
- *per la fase di realizzazione dell'intervento in caso di ottenimento del relativo contributo: onere previsto IVA (ipotesi prudenziale al 22% su tutto) + 10.000 Euro a forfait spese tecniche direzione lavori e progetto esecutivo + 10.000 a forfait per RUP e ristoro spese tecnico-amministrative all'Ente capofila pari a complessivi Euro 65.000 (in media su 9 Comuni 7.222 Euro).*

Inoltre nel caso in cui l'intervento in parola risulti beneficiario di contributo, i Comuni interessati riconosceranno all'Ente Capofila un importo complessivo forfetario che sarà ripartito fra i Comuni in proporzione agli importi dei lavori per i quali risulteranno beneficiari, che sarà determinato di comune accordo, a ristoro dei costi sostenuti per il RUP e per le attività tecnico amministrative svolte in qualità di Ente capofila.

ART. 4 – DURATA

Il presente Protocollo avrà durata fino al termine stabilito dalla Regione Veneto/AVEPA per l'ultimazione e rendicontazione dei lavori, secondo quanto sarà indicato nel cronoprogramma allegato alla nota di finanziamento o di aiuto e comunque fino alle eventuali proroghe regionali/AVEPA.

ART. 5 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO O AIUTO

Si dà atto che il contributo regionale sarà introitato dall'Ente capofila.

La realizzazione dell'opera è soggetta a monitoraggio e i relativi dati saranno messi a disposizione delle Amministrazioni Comunali, così come, ad avvenuta conclusione dei lavori, tutta la documentazione inerente l'opera.

ART. 6 – ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Il Comitato di Vigilanza è costituito dalla Conferenza dei Sindaci, dal Presidente dell'Ente Capofila o suo delegato, da un rappresentante dell'Associazione per il patrimonio delle coline del prosecco di Conegliano-Valdobbiadene e dal R.U.P.

Per la buona riuscita dell'iniziativa di cui al presente Protocollo, ciascun Comune si impegna a rispettare rigorosamente gli obblighi previsti nel Protocollo e quelli che saranno stabiliti dalle Conferenze dei Sindaci.

ART. 7 – APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Ogni Comune esprime un parere sul Progetto per la parte di sua competenza. L'Ente capofila approva il progetto nella sua globalità, come stabilito all'art. 2 precedente. Qualora durante le fasi della progettazione/esecuzione dovessero emergere oneri aggiuntivi, non finanziabili con i fondi a disposizione, i Comuni si impegnano a valutare il quadro economico aggiornato e a finanziare la quota di propria competenza.

ART. 8 – GESTIONE DEI PERCORSI E ITINERARI

Fino a diversa determinazione i Comuni si impegnano a farsi carico della manutenzione, cura e gestione delle opere che saranno realizzate nel tratto di propria competenza.

ART. 9 – RINVIO

Per quanto non espressamente indicato nel presente Protocollo di programma si rinvia alle norme in materia di realizzazione di opere pubbliche, del Codice Civile e sull'ordinamento degli Enti Locali vigenti, nonché alle clausole contenute nei documenti di cui alle D.G.R. n. 2112/2017 e n. 114 del 7 febbraio 2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

Treviso, 7 febbraio 2022

Provincia di Treviso

Comune di Farra di Soligo

Comune di Follina

Comune di Miane

Comune di Pieve di Soligo

Comune di Refrontolo

Comune di Sernaglia della Battaglia

Comune di Segusino

Comune di Valdobbiadene

Comune di Vidor

